I. E R. SOCIETÀ TOSCANA D'ORTICULTURA.

RAPPORTO

DEI SINDACI

SUL

BILANCIO CONSUNTIVO DI UN ANNO

DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1857

LETTO

ALL'ADUNANZA GENERALE DEI SOCI

DEL DÌ 28 FEBBRAIO 1858.

Signori,

L'esame dei conti della Società che il Consiglio di Amministrazione sottopose alla revisione nostra, eletti per la cortese vostra fiducia all'ufficio di Sindaci, riuscì a noi del pari spedito e sodisfaciente, mercè la esattezza e regolarità delle scritture, e le complete spiegazioni ottenute ad ogni nostra richiesta.

I tre prospetti numerici che vanno uniti al presente rapporto, e che sotto generali rubriche e sotto aspetti diversi, riassumono le operazioni moltiplici dell'Amministrazione dal dì 1 gennaio al 31 dicembre del caduto anno, posti da noi a confronto coi libri, e coi documenti, che compongono la Scrittura sociale, si sono ritrovati esattamente corrispondenti e veri nelle loro risultanze.

Il primo di essi rappresenta il movimento della Cassa, ed accertata la sua verità non può richiamarci a speciali osservazioni.

Il secondo, che s'intitola delle Entrate e delle Spese, ci porge occasione a fare di passaggio alcune considerazioni. L'in-

troito per tasse di poco minore a quello dell'anno decorso rassicura sulla continuazione delle prospere condizioni della Società, la quale in quest'anno pure si è accresciuta di N° 28 Soci, ed ha ritrovato in questo titolo importantissimo un aumento sopra la somma assegnatagli nel bilancio preventivo. Chè se l'altro titolo di entrata per retratto di biglietti e cataloghi, venduti in occasione delle due esposizioni avvenute, riuscì minore d'assai alle previsioni, di ciò si trova sufficiente ragione, quanto alla esposizione del maggio nella sua minore importanza relativa, e quanto a quella del giugno nella specialità dei giorni in cui venne effettuata, quando cioè la recentissima esposizione di fiori fatta alle RR. Cascine, con ammissione gratuita, avea sodisfatto alla curiosità di molti, e quando i pubblici spettacoli e gli altri allettamenti, che divagano la popolazione nostra in occasione delle feste di San Giovanni, facevano dannosa concorrenza ai trionfi della flora toscana spiegati con bella pompa nel giardino del Conte della Gherardesca. Dal che forse potrebbe trarsi utile ammaestramento per l'avvenire nel giudicare dell'opportunità di far coincidere il tempo delle esposizioni con certe ricorrenze più solenni e festive.

Ma d'altra parte le spese occorse per queste due esposizioni superarono di lungo tratto le somme a quest'oggetto destinate nel preventivo. Noi non scenderemo a discorrere se una più stretta economia in chi diresse i lavori di decorazione e di addobbo del vasto locale prescelto per quella ripetuta mostra di pregevoli piante e di vaghissimi fiori, potesse avere per resultato di ravvicinare di molto la somma delle spese occorrenti a quella stata prevista. Per quanto la nostra opinione inclini a risolvere affermativamente cotesto dubbio, noi ci sentiamo incompetenti affatto ad emettere un giudizio avvalorato di pratici argomenti, o di esempi comparativi. Crediamo però nostro debito di porre in rilievo l'eccesso delle spese commesse per questo titolo, onde prenderne in seguito prudente consiglio a proporzionare il dispen-

dio delle pubbliche esposizioni più equabilmente colla somma delle entrate sociali. Perocchè se fu ed è saviamente ritenuto come validissimo mezzo a propagare e promuovere l'amore dell'orticultura fra noi il porne in mostra da quando a quando i più vaghi e stupendi prodotti, non è da scordarsi che la Società nostra mira a più alto ed importante scopo, al quale voglionsi riserbare fin d'ora le sue forze pecuniarie, nella guisa stessa che vi si consacrano l'opera e lo studio dei suoi più benemeriti membri. E qui caderebbe opportuno d'insistere sulla utilità di possedere un locale di esclusiva pertinenza della Società, se quel tanto che ne è stato detto da altri prima che da noi, non rendesse inutile l'aggiungere parole su questo argomento. Chiuderemo pertanto le nostre osservazioni sulla dimostrazione delle entrate e spese della Società, notando con sodisfazione, malgrado ciò che abbiamo esposto di sopra, un sopravanzo delle prime sulle seconde di Lire 2594. 14. —

Venendo per ultimo a dar ragguaglio dello stato attivo e passivo della Società, dimostrato dal terzo degli allegati prospetti in confronto con quello che era al 31 dicembre 1856, noi rimarcheremo prima di tutto l'aumento del credito contro la Cassa di Risparmio risultante principalmente dall'avanzo ritrovato nell'amministrazione durante il decorso anno; e noteremo quindi radiati due titoli di debito che uno verso creditori terzi, e l'altro verso l'esattore, tantochè la Società non ha al 31 dicembre 1857 alcuna passività, se si eccettui il debito apparente di fronte a quei Soci, che hanno anticipato il pagamento delle tasse dell'anno corrente. Vogliamo eziandio osservare che la diminuzione che si riscontra nel valore attribuito al mobiliare della Società, ad onta che anche in quest'anno siasi erogata qualche somma in nuovi acquisti, è conseguenza di una nuova stima, che il Consiglio di Amministrazione providamente ordinò, di tutti gli oggetti mobili appartenenti alla Società; ciò che maggiormente assicura della verità ed esattezza dei resultati, che offre il Bilancio che si rivede.

Concludiamo pertanto proponendovene la completa approvazione. E compiendosi per tal guisa il mandato di cui vi piacque onorarci, ci resta solo a ringraziarvi della distinzione, che ci fu da voi compartita.

Firenze, li 2 febbraio 1858.

I Sindaci

Ettore Torre.

Alessandro Borgheri.

BILANCIO CONSUNTIVO

DELL' ANNO 1857

QUARTO SOCIALE.

Conto di Cassa dal 1

Entrata

Resto di Cassa al 31 Dicembre 1856	L.	192.	3.	—.
Da tasse correnti esatte	»	6,873.	6.	8.
Da tasse arretrate	»	140.	—.	—.
Da tasse anticipate	»	220.	—.	—.
Da biglietti e cataloghi venduti nelle Esposizioni del Maggio e del Giugno	»	2,310.	10.	—.
Dall'Esattore per suo dare al 31 Dicembre 1856.	»	106.	13.	4.
Dal Prof. Commend. Pietro Betti per premio da esso donato, e conferito dalla Commissione . . .	»	100.	—.	—.
Dal Cav. Prof. Filippo Parlatore per due premi c. s.	»	180.	—.	—.
Dal Prof. Emilio Santerelli per un premio c. s. .	»	60.	—.	—.
Somma l'Entrata.	L.	10.182.	13.	—.
Si defalca l'Uscita.	L.	10.126.	5.	4.
Resto di Cassa al 31 Dicembre	L.	56.	7.	8.

Visto e concordato
Luigi Ridolfi Tesoriere.

Dimostrazione delle Entrate e

Entrate

Da Numero 1054 tasse dovute, comprese Numero 28 tasse di entratura.	L.	7,026.	13.	4.
Da biglietti e cataloghi venduti.	»	2,310.	10.	—.
Dalla Cassa di Risparmio per frutti	»	175.	7.	8.
Dal premio donato dal Prof. Commend Pietro Betti.	»	100.	—.	—.
Da premi donati dal Cav. Prof. Filippo Parlatore.	»	180.	—.	—.
Da premio donato dal Prof. Emilio Santerelli . .	»	60.	—.	—.
Entrate.	L.	9,852.	11.	—.
Si defalcano le Spese.	L.	7,257.	17.	—.
Avanzo	L.	2.594.	14.	—.

Gennaio al 31 Dicembre 1857.

Uscita.

A spese d'Amministrazione	L.	400.	1.	8.
All' Esattore per sua provvisione	»	291.	9.	4.
A spese per le due Esposizioni del Maggio e del Giugno.	»	4,958.	9.	—.
A premi conferiti.	»	1,060.	—.	—.
A spesa di Lotti donati ai Soci	»	487.	6.	8.
A dimissione di debiti verso terzi resultanti dalla gestione del 1856.	»	451.	6.	8.
A dimissione del Debito verso l' Esattore per la gestione del 1856.	»	77.	12.	—.
Alla Cassa di Risparmio per depositi	»	2,400.	—.	—.
Somma l' Uscita.	L.	10,126.	5.	4.

Spese dal 1 Gennaio al 31 Dicembre 1857.

Spese.

A spese di Amministrazione	»	400.	1.	8.
A spese per le Esposizioni del Maggio e del Giugno detratto il valore del mobiliare acquistato, ritrovato in essere, e calcolato in Attivo in q.° a c. 11.	»	4,803.	3.	4.
A spese di Medaglie e Diplomi	»	215.	16.	—.
A premi conferiti.	»	1,060.	—.	—.
A Lotti donati ai Soci	»	487.	6.	8.
All' Esattore per sua provvisione	»	291.	9.	4.
Spese.	L.	7,257.	17.	—.

Stato Attivo e Passivo al

Cassa di Risparmio per depositi . . . .
Detta per frutti capitalizzati . . . .
Soci debitori per arretrati . . . .
Esattore debitore . . . .
Contanti in Cassa . . . .
Mobiliare . . . .
Medaglie e Diplomi in essere . . . .
Soci creditori per anticipazioni . . . .
Esattore creditore per provvisione . . . .
Terzi Creditori . . . .
Un Socio creditore per una tassa doppiamente esatta per errore, e non ancora giustificata . . . .

Somma.

Si defalca il Passivo.

Attivo netto . . .

Avanzo del 1857 in q.° a c. 8.

Somma e pareggia . . . . .

Approvato dal Consiglio Dirigente la Società Toscana di Orticultura nell' Adunanza del 17 Gennaio 1858.

V.° il Presidente
FILIPPO PARLATORE.

Il Segretario
AVV. N. NOBILI.

V.° i Sindaci
ETTORE TORRE.
ALESSANDRO BORGHERI.